



Vita di una persona indecisa

È l'indecisione essa stessa una decisione?

Risultati di quando l'indecisione sceglie per te

Sono sempre stata una persona indecisa

Ho sempre cercato di rinviare il più possibile il momento di dover decidere, per qualsiasi cosa

Un po' perché mi spaventa mettere fine a delle situazioni, un po' per pigrizia

Ma arriva un momento in cui queste decisioni vanno prese, soprattutto se si tratta di lavoro

Non potevo certo aspettarmi che mi si presentasse l'offerta del secolo sotto casa

Mi presento

Mi chiamo Deborah, ho 23 anni e sono nata a Verbania

Ho frequentato il liceo linguistico, e forse quella è stata l'unica scelta che ho preso convinta di me stessa

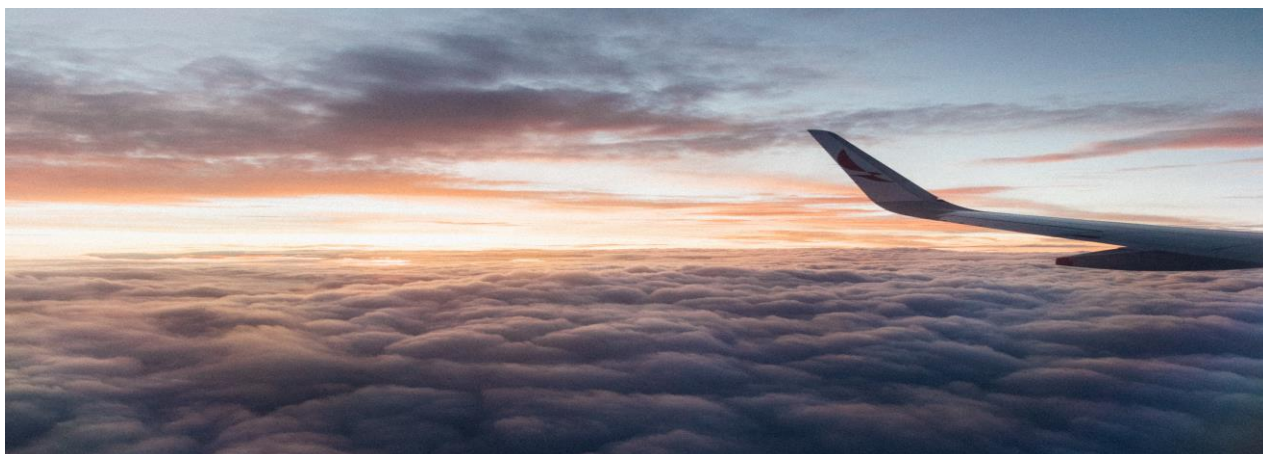
Convinzione che è poi sparita con gli anni, ma che mi ha portato in Germania una volta ottenuto il diploma per studiare quella lingua che per 5 anni mi ha portato solo insufficienze

Ci sono rimasta 4 anni, e credetemi che la maggior parte del tempo sono rimasta lì perché non sapevo decidermi sul prossimo passo da fare

Ho sempre avuto fin troppi interessi, non ho mai creato un mio vero percorso come non ho mai avuto una sola versione di me del futuro

- Architetto
- Cuoca
- Insegnante
- Stilista
- Impiegata di banca

E penso che ora nessuno di questi lavori potrebbe mai più davvero interessarmi



Perché sono andata in Germania?

Visto che io e la capacità decisionale avevamo litigato, e non sapevo che facoltà iniziare all'università mi sono presa un anno sabbatico per "schiarire le idee" e per imparare quella famosa lingua che per anni mi ha tormentata

Ho dei parenti in Germania, avevano bisogno di qualcuno che guardasse la casa mentre erano in vacanza per tutto il mese e mi son detta "perché no?"

Sono partita con l'idea di tornare dopo un mese, quando poi i miei zii sarebbero tornati ma ho trovato lavoro e sono rimasta

Il mio lavoro mi ha cambiata molto e mi ha fatto appassionare all'informatica

Per essere sincera il motivo era perché non funzionava mai niente e la tecnica del "spegni e riaccendi" non mi convinceva più di tanto

Quindi finalmente decisi, volevo studiare informatica!

Ma la mia indole indecisa è tornata a farsi sentire e un pallino che non riuscivo a togliermi dalla testa era economia

Per mia fortuna la Germania ha una soluzione per tutto e trovai la facoltà perfetta:

Economia Informatica

Mi tirai su le maniche e iniziai i corsi di lingua per poter essere ammessa

Frequentai un corso introduttivo all'informatica

Mi innamorai della programmazione

Passai l'esame di lingua, livello C1, potevo studiare in Germania

Peccato che quella facoltà non mi accettò



Alternative?

Informatica multimediale

Di nuovo ho fatto decidere qualcun altro al posto mio, così ho accettato e devo dire che non mi è andata malissimo

Scoprì il mondo della grafica digitale, un paradiso.

Finalmente una scelta

Avevo sconvolto la mia vita

Città nuova, amici nuovi, casa nuova

Sembrava essere tutto perfetto, stavo costruendo il mio futuro

Forse però in realtà non ero così felice, e così decisi di mollare tutto e tornare in quel paesino che in fondo mi mancava

Tra i vari preparativi mi imbattei in un video di Marcello Ascani

[COME trovare LAVORO in una STARTUP](#)

Mi innamorai di quel progetto

Start2Impact

Rappresentava esattamente la struttura dell'università tedesca

Ed ero felice perché potevo combinare lo studio che mi piaceva con il luogo che volevo

Casa mia

Quale combo migliore?

Quindi finalmente avevo preso una decisione, sarei tornata a casa e una volta arrivata e sistemata mi sarei impegnata nel progetto

Ma c'era un problema

E penso che voi ne sappiate qualcosa

Spiegare ai miei genitori che non avrei continuato l'università in Italia e che avrei voluto lavorare nel digitale

Devo dire che Start2Impact è stato di nuovo d'aiuto con il loro blog e i loro articoli di chi ha vissuto la mia stessa situazione

Progetto partito

Avevo iniziato con il mese di prova, curiosando un po' tutte le possibilità ma la mia indecisione aveva traslocato con me e purtroppo ho mollato il colpo



Ho passato praticamente tutta l'estate a ragionare su cosa avrei dovuto fare, su quale fosse la strada giusta

Provando lavori

Cercando tutte le facoltà possibili e a me più vicine

Organizzando nuovi progetti

Deprimendomi vedendo il paradosso dello "stagista con esperienza" in tutte le offerte di lavoro

Mi ha sempre turbato questa faccenda, mi sono sempre posta il problema su come potessi entrare in contatto con un determinato ambiente di lavoro, scoprire se mi sarebbe potuto piacere e come potessi ottenere quella esperienza se a priori dovevo già averla.

Prendiamo come fonte il *"Garzanti Linguistica"*: Stage significa periodo di formazione o perfezionamento professionale trascorso presso un'università o un'azienda, per acquisire la preparazione professionale necessaria a svolgere una certa attività.

Quindi perché richiedono tutte le nozioni base necessarie, qualifiche di alto livello, se poi è come se te lo facessero imparare da zero?

Certo, si sa che l'istruzione italiana ha una solida struttura dottrinale, che siamo i migliori in preparazione teorica

Ma siamo sicuri che questo malloppo di informazioni possa essere la nostra salvezza?

Fin dalle elementari ci insegnano ad assimilare informazioni infinite, fino all'università sempre la stessa metodologia per poi chiederci quanto possa veramente valere un pezzo di carta se non si ha l'esperienza pratica.

Quanto vale veramente un pezzo di carta?

"Studia, prendi un pezzo di carta che nella vita serve sempre!"

Quante volte lo avete sentito? Io tantissime!

Nella maggior parte delle offerte di lavoro vengono elencati i requisiti minimi, i quali spesso includono un diploma di laurea e alcune volte anche un determinato voto

Ma quanto mi rappresenta veramente un voto?

Io sono davvero quei 68/100?

Che caratteristiche corrispondono a quella fascia?

Perché devo essere classificata di *"basso livello"* solo per un voto?

Ma in sostanza cosa so fare?

D'altronde in una società in cui gli studenti vengono classificati in base al numerino rosso sulle verifiche, non ci si può certo aspettare che una persona sappia veramente rappresentare quel livello.

Ho letto in un post su Instagram una frase che diceva *"gli studenti copiano agli esami perché il nostro sistema scolastico ci valuta per i nostri voti e non per le nostre conoscenze effettive"*



Questa frase mi ha fatto riflettere, anche io ero così!

Mi importava di più il numerino in rosso in prima pagina rispetto al contenuto di quella verifica, dimenticando il giorno dopo tutto quello che potevo aver imparato, a volte a memoria, solo per avere un voto maggiore di 6.

Ero alquanto afflitta da questa situazione, anche perché sapevo di valere molto di più di quello che era scritto su un pezzo di carta

Cercai di rassegnarmi puntando ad un lavoro tradizionale, ma non riuscivo a togliermi quel pensiero dalla testa, la piattaforma che mi offriva esattamente quello che cercavo io

Potermi creare l'esperienza necessaria

Mollai tutto di nuovo, mi convinsi che era la scelta giusta per me e mi iscrissi abbonandomi per un anno

Più determinata che mai

Cos'è start2impact?



E ora eccomi qua, a raccontarvi questo progetto che ho deciso di seguire

Start2impact è una start-up, una piattaforma creata per aiutare i ragazzi a formarsi nel mondo digitale

Premiata come una delle 5 migliori start-up in Italia

Come ho detto prima, ha la stessa struttura dell'università tedesca, che è abbastanza diversa da quella italiana, escludendo lezioni ed esami, uguali in ogni università, in Germania vi sono anche dei piccoli gruppi lavoro, la maggior parte delle volte a frequenza obbligatoria, si è seguiti da dei tutor e settimanalmente vengono assegnati dei progetti da svolgere inerenti alle lezioni precedenti, per poter assimilare meglio le nozioni spiegate dal professore

In start2impact la logistica è simile:

- Videolezioni (chiamate Serie TV)
- Test
- La sbobina (chiamata Super guida)
- Test
- Progetto
- Feedback

Ci sono 9 mondi, come se fossero nove facoltà diverse, si ha la più totale libertà di scegliere

Un paradiso per la mia indecisione cronica, potete immaginare ogni settimana a provare un mondo diverso

Ti rendono parte di una famiglia, non sei solo un numero

Essere seguiti da un coach che si impegna a controllare i tuoi progressi, a darti feedback personalizzati e a rispondere a qualsiasi tua domanda

Esiste una community vip, dove è possibile confrontarsi con persone sulla stessa lunghezza d'onda, con gli stessi obiettivi di crescita attraverso la piattaforma
Si è creato un ambiente in cui si viene stimolati da persone con la stessa voglia di imparare e migliorarsi

Tutti i progetti, ti permettono di crearti un tuo profilo certificato, con tutte le tue abilità sviluppate e approfondite

È una rampa di lancio per il tuo futuro nel mondo del digitale, nell'innovazione

Hanno contatti con numerose Startup italiane e forniscono possibili colloqui e collaborazioni

E cosa c'è di meglio di poter mostrare concretamente i propri risultati quando si tratta di mettersi in gioco?

Inoltre è stata scelta da Facebook per creare posti di lavoro in Italia.

So di averti incuriosito almeno un minimo, quel poco da farti dare una sbirciatina al loro sito per capire nel dettaglio come lavorano e se potrà essere il tuo mondo, quindi perché non soddisfare quel bisogno di conoscenza scoprendo il loro sito? Trovi il link [qui](#) oppure scannerizza il QR Code



MOTIVAZIONE

Ho deciso di raccontare la mia storia per due motivi, il primo perché io non ci ho mai creduto abbastanza in tutto quello che ho fatto, nonostante le persone continuavano a farmi notare che avevo un bagaglio di esperienze parecchio invidiabile, e quindi speravo di poter essere di aiuto a qualcuno che come me non si sente mai soddisfatto di quello che fa, quando in realtà ogni singola scelta dovrebbe renderci fieri sempre.

In secondo luogo sapevo che avrei potuto svolgere al meglio il progetto se lo avessi reso mio completamente, fino al contenuto, raccontando l'approccio al mondo del digitale per quella tipologia di persone sempre più frequente, lontane dal pensiero tradizionale.

Il target a cui il mio blog post è rivolto comprende principalmente ragazzi del liceo, ragazzi che sono quasi forzati a ragionare tradizionalmente in un mondo che si sta evolvendo, fascia 14/18 anni, quando si inizia a fare progetti più concreti per il futuro

Mi sono immedesimata in questi ragazzi, ho immaginato di parlare direttamente a questi ragazzi, e avrei voluto ascoltare una storia del genere al liceo, quindi ho scritto questo blog post nel modo esatto in cui avrei voluto leggerlo, o per lo meno la me di 14 anni piena di indecisioni.

Aggiungendo il link del video ho cercato di trasmettere il mio approccio a questo progetto

Essendo una storia personale ho usato un linguaggio confidenziale, parlando direttamente al lettore. Ho cercato di usare frasi molto corte, spezzandole molto spesso, così da creare numerosi spazi bianchi, che avrebbero tranquillizzato il lettore non trovandosi davanti un papiro, ed essendo rivolto a ragazzi giovani dovrebbe aiutare a mantenere acceso l'interesse.

L'utilizzo di domande aperte e retoriche dovrebbe sollecitare il lettore a porsele a sé stesso, per rendersi ancora più partecipe del percorso raccontato.